

Scherma L'olimpionica è mamma da luglio

## Di Francisca in pedana «L'obiettivo è Tokyo Ma solo se mio figlio me lo permetterà»

Dopo aver vinto l'oro a Londra 2012 e l'argento a Rio 2016, l'atleta di Jesi vuole disputare nel 2020 gli ultimi Giochi

RABOTTI ■ All'interno



Elisa Di Francisca

# Di Francisca: «Vado a Tokyo se Ettore mi dà il permesso»

A luglio è diventata mamma: «A lui vanno le mie attenzioni maggiori»

**ELISA DI FRANCISCA**, 35 anni, è nata a Jesi e ha vinto due medaglie d'oro alle Olimpiadi di Londra 2012, nel fioretto individuale e a squadre. Nel suo palmares anche l'argento ai Giochi di Rio 2016, sette titoli mondiali e dodici europei. E' diventata mamma del

piccolo Ettore nel luglio scorso: il piccolo è nato a Napoli, ed è figlio del produttore cinematografico Ivan Villa. Ora la famiglia vive a Roma.

**Doriano Rabotti**  
 ■ Jesi (Ancona)



**IN QUESTI GIORNI** è tornata nella sua Jesi, da dove ha preso il volo per il cielo olimpico. Ma la vita di Elisa Di Francisca ormai è a Roma, dove sta crescendo il piccolo Ettore. Nel profilo whatsapp della campionessa c'è un messaggio chiaro: «Allatto».

**Di Francisca, come è la vita da mamma?**

«Molto bella, ovviamente adesso Ettore viene prima di tutto il resto»

**Com'è cambiata la sua routine?**

«Beh, adesso tutto gira intorno ai suoi ritmi. Per fortuna è un bambino che dorme, adesso mangia regolarmente ogni tre ore. Fino ai sei mesi lo allatterò, poi inizierò lo svezzamento e potrò aumentare l'intensità degli allenamenti».

**Lei in realtà in pedana è già tornata, a novembre a Roma nel trofeo dedicato a Marta Russo. Che ha vinto.**

«Ma quella non era una vera gara, erano solo degli assalti. Sono ancora indietro, anche se mi sto allenando in palestra per la parte fisica».

**Che tempi si è data per il rientro vero e proprio?**

«Dipende anche da Ettore, potrebbe essere in primavera. Ma non è obbligatorio, l'obiettivo vero è Tokyo 2020, tornare alle Olimpiadi. E lo farò se nel frattempo capirò che sono in

**«Ora capisco perché la Vezzali non mollava mai. Con la Errigo solo saluti. Ivan, il mio compagno mi aiuta, è un bravo mammo»**

grado di gareggiare ancora a certi livelli».

**In caso contrario?**

«Se vedo che non riesco prima di tutto a dare l'attenzione che serve ad Ettore, e in seconda battuta se mi accorgo che non sono competitiva, non ho problemi: smetto. Anche se...»

**Anche se?**

«Capisco che lo sport a certi livelli dia una specie di dipendenza, non ci credevo prima, quando vedevo le altre. Invece è vero, si fatica a stare senza».

**Lei è sempre stata molto giovanile, nell'approccio. Ora che è mamma è cambiato qualcosa, anche nel modo in cui la guardano le compagne?**

«Sì, lo capisco adesso che ci stiamo

tornando a frequentare. Resto in forza al mio club di Jesi, ma ho ottenuto il permesso di allenarmi alla Scherma Roma, all'Acquacetosa, e con le altre azzurre ci siamo viste. Sono riuscita anche a fare qualche lezione con Giulio Tomassini, quando lui torna dalla Francia dove lavora adesso».

**E le compagne che dicono?**

«Beh, adesso sono la più vecchia del gruppo, mi considerano la veterana. Ma più che altro sono io che mi guardo in un altro modo, quando vedevo che Valentina Vezzali restava attaccata all'osso mi dicevo: ma chi glielo fa fare. Oggi sono io a provare le stesse cose di Valentina».

**E con la Errigo ha fatto pace, dopo Rio?**

«No, ci salutiamo, ma non è tornata l'amicizia di prima, non c'è più un rapporto. Si vede che doveva andare così».

**Il suo compagno Ivan l'aiuta?**

«Sì, è un bravissimo mammo, è bellissimo vedere come sia cambiato anche lui, dopo la nascita di Ettore. E' molto presente».

**Un figlio cambia le priorità e fa vedere il passato in modo diverso. Di che cosa è orgogliosa e di che cosa magari si è pentita, se pensa alla Di Francisca precedente?**

«Pentita di niente, di sicuro prima pensavo soprattutto a stare bene io, adesso c'è Ettore e non mi concedo più sgarri, anche nell'alimentazione. E tutto è più bello».

**Quanto ci vorrà per rivederla ai suoi livelli?**

«Non lo so, davvero. Sto facendo un'oretta di palestra al giorno, ma durante la gravidanza avevo messo su 16 chili e ne devo ancora smaltire quattro, per tornare al mio peso ideale. Ma sono più morbida e meno tesa, come persona».

**E dopo Tokyo?**

«Farò la mamma, e un altro figlio. A dire il vero lo farei anche prima, il secondo, ma voglio capire se posso reggere. In fondo sono solo un paio d'anni



di sacrifici, ci posso provare».

**Ettore mostra qualche inclinazione?**

«E' ancora presto, ha sei mesi. Mi piacerebbe che diventasse uno sportivo per i valori che questo mondo sa trasmettere, ma anche un batterista o un pianista, come suo padre, per avere anche la grazia e l'intelligenza che la musica ti può trasmettere».

**«Sto allenando la parte fisica  
Il rientro vero forse a primavera  
Ho capito un cosa: che lo sport  
a un certo livello dà dipendenza»**

**IDEE CHIARE**

**VORREI ANDARE AI GIOCHI DEL 2020  
SE NON TRASCURERO' IL BAMBINO  
E SE SARO' ANCORA COMPETITIVA**



**OLIMPIONICA  
Elisa  
Di Francisca  
ha vinto oro  
e argento  
olimpico nel  
fioretto. Qui è  
con il figlio  
Ettore e il  
compagno Ivan**

